THE NEW STANDARDS – Serena Berneschi modern jazz 5tet

«La vita è un po' come il jazz... è meglio quando s'improvvisa». (George Gershwin)

The New Standards parte da un assunto fondamentale: il jazz non è solo un genere musicale, ma anche un modo di vedere la musica, e chissà, forse anche la vita.

Di conseguenza, (quasi) tutti i generi musicali, al di là dei loro limiti stilistici, possono essere reinterpretati in maniera jazz. Appare quindi chiaro quale sia il mood del progetto (che prende il nome dall'omonimo album di Herbie Hancock): celebrare la tradizione jazzistica, sì; ma con freschezza e creatività, inglobando in essa nuovi standard, nuovi brani, provenienti da differenti background musicali.

The New Standards spazia quindi in lungo e in largo fra i grandi titoli del Great American Songbook: con arrangiamenti freschi e originali (influenzati dalle sonorità nu soul di Robert Glasper, Esperanza Spalding e Erykah Badu), la band esegue standard jazz noti e meno noti, proponendo inoltre brani originali e non disdegnando originali incursioni nel migliore pop-soul contemporaneo.

Link al sito ufficiale: <https://www.serenaberneschi.com/the-new-standards>

Serena Berneschi – voce, leader
Gianluca Grisafi – basso elettrico
Daniele Aiello – piano & tastiere
Alessio Burberi – batteria
Gianni Rubolino – sax tenore & soprano

SERENA BERNESCHI (voce, composizioni, arrangiamenti)

Cantante, songwriter, performer, musicista, lyricist.

Dopo aver danzato per circa dieci anni, a tredici anni decide di dedicarsi completamente alla musica: inizia così lo studio del canto moderno, dedicandosi poi anche allo studio di vari strumenti complementari (pianoforte, chitarra, batteria); oltre che dell'armonia, della composizione e dell'arrangiamento. Studia con numerosi insegnanti, sia per quanto riguarda tecnica e performance vocale, sia in ambito musicale e jazzistico: Stefano Cantini, Barry Harris, Mauro Grossi, John Taylor, Marco Tamburini, Loredana Lubrano, Nino Pellegrini, Elisabetta Antonini, fra gli altri. Numerosi i premi ricevuti: "Golden Disc" (2012); AFI e FIOFA (2013) - premi questi dedicati ai migliori giovani emergenti d'Italia e ricevuti presso il Palafiori di Sanremo, nell'ambito degli eventi collaterali del prestigioso Festival - e premio IMAE (2015). Fra il 2015 e il 2017 prende parte ad alcuni stages formativi presso il CET (campus musicale di Mogol) e collabora stabilmente con Pino Scarpellini, uno dei fondatori dei New Trolls. Nel 2018 si laurea con 110/110 in Canto Jazz presso il Conservatorio "Pietro Mascagni" di Livorno, sotto la guida di Mauro Grossi, con il quale collabora anche in ambito musicale. Nel 2019 esce il suo primo disco, "The Painter of Song Project", costituito da brani di sua composizione nei quali si avvale della collaborazione di jazzisti di fama internazionale quali Stefano Cantini e Michelangelo Scandroglio. Lo stesso anno partecipa alle Umbria Jazz Clinics, vincendo una borsa di studio di 15.000 \$ per il Berklee College of Music di Boston, il college musicale più prestigioso del mondo. Alla fine del 2020 il suo libro "La pittrice di suoni - Vita e musica di Carmen McRae" - realizzato proprio a partire dalla sua tesi di laurea - viene pubblicato da 96 Rue de la Fontaine Edizioni, con tour di concerti promozionali in tutta Italia. Come attrice e performer di musical si è formata con insegnanti quali Daniele Gargano (recitazione, dizione) e Denny Lanza (musical).

Fa parte della "Musical Mood Company", che vanta collaborazioni importanti nel mondo del musical (Manuel Frattini, Claudio Insegno), attualmente in tour in Italia con il musical inedito "Civico 7", primo spettacolo basato su musiche di Mia Martini, Loredana Bertè e Renato Zero; qui interpreta Polly, una delle protagoniste (il cui personaggio richiama la personalità di Loredana Bertè), perennemente in conflitto con la sorella Nancy.

È leader di vari progetti musicali, che spaziano dal jazz alla musica brasiliana, dal soul, funk e R&B alla popular music italiana e internazionale: in essi canta in italiano, inglese, francese, portoghese, napoletano. All'attività concertistica affianca quella di insegnante di canto; dal 2014 si occupa di didattica musicale collaborando con varie realtà toscane e non; da Settembre 2020 è vocal coach di riferimento per la Toscana di Hoop Music, casa discografica dei Pooh, con direzione artistica di Red Canzian e direzione didattica del vocal coach Giancarlo Genise.

www.serenaberneschi.com

Uno dei progetti che **The New Standards** porta avanti parallelamente alla sua attività è "**The Painter of Song Project**": questo è appunto il titolo di un EP uscito nel 2019 che ha visto la collaborazione di jazzisti di fama internazionale quali Stefano "Cocco" Cantini e Michelangelo Scandroglio. Il titolo dell'album è ispirato alla cantante jazz Carmen McRae.

THE PAINTER OF SONG PROJECT nelle parole di Serena Berneschi

The Painter of Song Project è un viaggio che comincia qualche anno fa.

The Painter of Song è il titolo della mia tesi di laurea in Canto Jazz (conseguita nel 2018 presso il conservatorio di Livorno), un lavoro di approfondimento e ricerca durato circa due anni e dedicato a Carmen McRae, la cantante che ha cambiato del tutto il mio approccio alla musica. Fu Nancy Wilson - altra stella del canto jazz -, ad attribuire alla McRae questo soprannome: secondo lei Carmen non aveva solo la capacità di raccontare storie, ma addirittura l'abilità di rappresentarle, dipingendo vividi ed emozionanti quadri sonori e ponendo il suo marchio unico su ogni canzone che interpretava. Analizzando lo stile di Carmen McRae ho notato che nessuna delle sue scelte – musicali o vocali che fossero – era mai casuale: ogni nota, ogni effetto, ogni tecnica che utilizzava era sempre lì per una ragione, ovvero per raccontare il testo in maniera ancora più vivida ed emozionante. Dopo la laurea ho ulteriormente ampliato il lavoro fatto per la tesi: questo, unito al fatto di aver conosciuto lo staff della casa editrice 96, Rue de La Fontaine, porterà alla pubblicazione del mio libro *La Pittrice di Suoni. Vita e Musica di Carmen McRae* entro la fine del 2020. Si tratta del primo libro in italiano dedicato alla cantante, ricco di aneddoti ma anche di analisi e trascrizioni musicali. In programma ovviamente ci sono tante presentazioni concerto in giro per l'Italia.

Come ho detto, il progetto *The Painter of Song Project* (nel cui EP sono presenti sia brani scritti da me, che brani del sassofonista Gianni Rubolino, ma anche brani scritti a 4 mani) nasce indubbiamente dall'amore per Carmen McRae. Il progetto prende il nome dal brano di mia composizione *The Painter of Song*, un sentito omaggio personale alla McRae: non solo alla celeberrima cantante che tutti conoscono, ma anche alla donna la cui storia personale fu segnata da grandi sofferenze e solitudine. Il progetto sorge quindi dalla volontà di raccontare storie proprio come faceva la McRae, rappresentandole, dipingendole, facendo sì che la musica sia il più possibile aderente al testo. Non importa che si tratti di brani inediti o celeberrimi standard jazz: una volta raccolta l'eredità della McRae, non si può fare a meno di approcciarsi a tutte le canzoni nello stesso modo. O almeno questo è ciò che cerco di fare.

Anche visto e considerato che quest'anno ricorre il centenario dalla nascita di Carmen McRae (la cantante è nata a New York nel 1920), la mia volontà sarebbe quindi quella di affiancare alla pubblicazione del libro (e alla presentazione dello stesso, che consisterà in una serie di concerti "narrati") la pubblicazione di un LP, che contenga sia alcuni brani inediti (come nell'EP che ho già pubblicato e vi invio), sia soprattutto degli standard jazz che furono cari alla McRae nel corso della sua lunga carriera.

Venendo ora all'EP che vi sto inviando, esso si compone invece di soli brani originali: due sono miei (*The Painter of Song* e *Happiness Is A Choice*), due sono del sassofonista Gianni Rubolino (*A Year Later* e *Oramai*), uno è stato scritto a quattro mani da entrambi (*Moon Over Congo*).

Tutti e cinque i brani nascondono storie emozionanti (almeno per noi autori): come ho già detto *The Painter of Song* è ispirato a Carmen McRae, cantante jazz spesso ritenuta "difficile" da pubblico e critica, alla sua capacità di "dipingere le canzoni", ma anche alla sua vita vissuta per lo più in solitudine, all'ombra delle più celebri reginette del canto jazz. *Happiness Is A Choice* vuole lanciare un messaggio chiaro: la consapevolezza che la felicità non ci viene data dagli altri, ma che possiamo trovarla solo dentro di noi, e solo allora è possibile donarla agli altri.

Oramai è l'unico brano in italiano dell'album: non perché noi autori abbiamo voluto scartare a priori la nostra lingua madre, ma forse solo perché l'inglese meglio si confà all'espressione delle nostre idee musicali. Almeno in questo album. *Oramai* parla di un rapporto di coppia ormai in crisi, di come sia facile darsi per scontati dopo tanto tempo, di come a volte le piccole incomprensioni diventino con il passare del tempo muri invalicabili... ma non è detto che tutto sia perduto: forse è ancora possibile ritrovare quell'amore e quelle emozioni ancora nascoste da qualche parte in fondo a noi. *A Year Later* è invece un omaggio ad una musicista volata via troppo presto, che sicuramente starà guardandoci, suonando per gli angeli.

Infine, *Moon Over Congo* parla della volontà di non accontentarsi, di fare nuove esperienze e di seguire i propri sogni credendoci fino in fondo, ma allo stesso tempo racconta anche la paura del fallimento e la convinzione di non essere all'altezza, così frequente in molti di noi. Il protagonista (o meglio - la protagonista) della canzone riuscirà a vedere la "luna sopra il Congo", o il suo sogno rimarrà sempre tale?

FREE LISTENING: <https://open.spotify.com/album/6F1cbcVP3kkucxsZOP6C7d?si=iaZdZclySiWJsdaRkXzN6Q>

INTERVISTA:

https://www.spreaker.com/user/radiocafoscari/una-pittrice-di-canzone-serena-berneschi?fbclid=IwAR1WX-gi9FR3DJoWSRlIqWVfBdC-GUMSN4lqWitWrwatNHvqoZjshDO_7o